

IL CASO

DOMENICO AGASSO JR

**Celibato dei preti,
Bergoglio con Wojtyla
"Non è un limite"**

P. 26



ANTICIPAZIONE

DOMENICO AGASSO JR

Sul celibato dei preti Francesco la pensa come Giovanni Paolo II. Lo definisce «un dono, una grazia decisiva che caratterizza la Chiesa cattolica latina. E non un limite». E se oggi c'è chi lo chiama «Papa comunista», a Buenos Aires Bergoglio è stato «percepito come un conservatore», per la sua «sintonia» con Wojtyla. Il Pontefice argentino lo dice nelle pagine di *San Giovanni Paolo Magno*, in uscita l'11 febbraio per le edizioni San Paolo (pp. 128, € 12). Dal libro, attraverso l'intervista rilasciata a don Luigi Maria Epicoco, emergono le affinità tra gli arcivescovi di Cracovia e Buenos Aires, «presi» entrambi da «Paesi lontani» per farli salire sul Soglio di Pietro. Un volume che può assumere un ruolo rilevante nelle accese dispute dentro e fuori della Chiesa, perché Wojtyla è stato «arruolato» e viene spesso utilizzato come simbolo del fronte ostile al pontificato bergogliano, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti politici e teologici, mentre Francesco ha rispettato più volte al mittente questa contrapposizione.

Nel solco dei predecessori

Sul delicato tema del momento dentro il recinto cattolico, papa Francesco assicura la piena conformità del suo pensie-

Un libro-intervista di Francesco su "San Giovanni Paolo Magno" smentisce la contrapposizione agitata dai suoi avversari

Bergoglio: sintonia totale con Wojtyla

"Il celibato dei preti è una grazia, non un limite"

co di Paolo VI e poi di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI, io dà nutrimento all'albero, ma l'albero è più della radice, e il sento con forza il dovere di frutto è più dell'albero. La Trapsare al celibato come a una grazia decisiva che caratterizza la Chiesa Cattolica latina». Lo ribadisce: «È una grazia, *licet consolidetur, dilatetur tempore, sublimetur aetate – Marxismo e Vangelo* Con gli anni si consolida, con il tempo si dilata, con l'età si approfondisce (san Vincenzo di Léins, ndr)».

lo II ha visitato più volte. «Mol-

L'economia sociale di mercato

La Dottrina Sociale della Chiesa «è del Vangelo, e non di un partito», puntualizza. Perciò «io cerco di sottolineare molto la questione dei poveri. Essi sono al centro del Vangelo». E per Francesco «c'è una frase di Giovanni Paolo II che credo sia significativa: quando studia il problema del capitalismo, parla della "economia sociale di mercato". In questo senso, sembra accettare la proposta liberalizzata di mercato, ma mette dentro la categoria del sociale. Io credo che questo sia un modo geniale di tenere insieme istanze diverse e leggerle secondo l'ottica del Vangelo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ro con ciò che il Pontefice polacco ha espresso nel libro autobiografico *Dono e Mistero*. Una prova? «Basta leggere le mie lettere del Giovedì Santo o anche le omelie che da vescovo di Buenos Aires ho pronunciato nei diversi anni, per vedere come ci sia una sintonia totale con san Giovanni Paolo II rispetto al sacerdozio». Per Jorge Mario Bergoglio in confronto al passato sono cambiate «alcune forme di essere sacerdote, ma l'essenziale rimane lo stesso». E se c'è chi dice che oggi la dimensione orizzontale del prete, cioè la sensibilità e l'impegno sociali, ha preso troppo spazio a scapito di una dimensione più trascendente, desideri leciti, che partivano spirituale, l'invito di Francesco all'istituzione dei diaconi». tempo in cui è stato «percepito come un conservatore. Alcuni mi guardavano in questo modo», perché «semplicemente ho sempre sentito sintonia con quello che il Papa andava dissegnando da parte di uomini di Dio durante quegli anni». E Chiesa sarebbero per molti il Papa era Giovanni Paolo II.

La Tradizione non è tutto

ta delle preclusioni psicologiche e sociali provocate dal celibato obbligatorio per i preti, una definizione «molto bella perciò se ne invoca da più parti del musicista Gustav Mahler, l'abolizione, ritenuta una soluzione e un rimedio validi ed efficienti. Francesco non usa giri la custodia delle ceneri». In di parole, e si dice «convinto questo senso Bergoglio ritiene che il celibato sia un dono, una grazia e, camminando nel sole la radice. Tutta la radice

Per la sua sintonia con il Papa polacco, l'attuale Pontefice, che qualcuno chiama "comunista", in Argentina era percepito come "conservatore"



L'abbraccio tra Giovanni Paolo II e Jorge Mario Bergoglio nel concistoro del 21 febbraio 2001, quando l'allora arcivescovo metropolita di Buenos Aires venne nominato cardinale

ANSA

LA STAMPA

"In fuga dall'inferno del virus"

Bergoglio: sintonia totale con Wojtyla
"Il cellosta dei preti è una grazia, non un limite"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.